

IN CATALOGO LA STORIA DELLE ASSICURAZIONI DELLA BIBLIOTECA MANSUTTI

Anatole France diceva: "Il catalogo è un libro per eccellenza, tutti gli altri sono già dentro, basta tirarli fuori". Ed Umberto Eco: "Il libro è un'assicurazione sulla vita perchè rappresenta una piccola anticipazione di immortalità". Catalogo e assicurazioni sono il binomio presente nel volume che Marina Bonomelli, specializzata in biblioteconomia e archivistica, ha realizzato per conto della Antea Edizioni con il titolo "Quaderni di Sicurtà. È un volume di 683 pagine (100.000 lire prezzo di copertina) in cui è catalogata la ricca biblioteca di un bibliofilo appassionato: Francesco Mansutti, Presidente dell'UEA-Ordine del Delfino e Agente Generale della Fondiaria a Milano; una perla di storia delle assicurazioni. Il volume è stato presentato il 9 dicembre a Milano nel prestigioso e stupendo salone dell'imperatrice Maria Teresa della Biblioteca Nazionale Braidense. Incredibile presenza di invitati, oltre 300 persone.

Nella sala era stata allestita anche una mostra dei testi di maggior spicco della biblioteca Mansutti: antiche opere, anche manoscritti su pergamena, trattati di assicurazione dal 1552 (il *De Assecurationibus* di Pedro de Santarem) in avanti, raccolta di leggi, statuti e decisioni giurisprudenziali. Tutti con un unico tema: le assicurazioni. Spiega nella prefazione Mansutti: "il virus della bibliofilia è uno dei più tenaci e persistenti, anche perchè chi ne viene contagiato non desidera davvero guarirne. Se a ciò si aggiunge la curiosità e l'appassionato interesse per le assicurazioni, coltivati nell'arco di un quarantennio di vita professionale, ecco giustificati e spiegati i motivi della pubblicazione di questi Quaderni di Sicurtà".

Una biblioteca, quella di Mansutti, che raccoglie poco meno di duemila libri. Italiani e stranieri, ed è una biblioteca privata a cui può accedere chiunque ne faccia richiesta. "È una biblioteca privata a fruizione pubblica", ha commentato Montecchi, illustrando i motivi che hanno ispirato Mansutti a pubblicare un catalogo indispensabile per

far conoscere l'esistenza delle opere da lui possedute a chi è interessato a consultarle.

Cinque i relatori: Dotti, direttore della biblioteca Braidense (che ha chiesto l'inserimento del catalogo nel circuito delle biblioteche pubbliche lombarde); Longo, presidente dell'ANIA, il quale ha evidenziato la grande utilità sociale dell'iniziativa; Montecchi, docente di biblioteconomia all'Università di Milano (ha illustrato il pregio del catalogo-dizionario dal punto di vista bibliografico); Alberto Falck, noto industriale e grande collezionista (ha parlato del rapporto d'amore che si instaura con i libri); Cesare Rimini, specialista di diritto di famiglia il quale, per una divertente provocazione ha suggerito di lanciare una "polizza matrimoniale" che copra i costi a cui sono esposti i coniugi in caso di separazione o di divorzio.

MEIE ASSICURATRICE: GIAMPIERO GELMI VICE DIRETTORE GENERALE

Giampiero Gelmi è stato chiamato dall'avvocato Luigi Cicchitti, Amministratore Delegato del Gruppo Meie, a ricoprire la carica di vice direttore generale di Meie Assicuratrice.

Giampiero Gelmi, 43 anni, milanese, laureato in lettere, vanta una intensa esperienza professionale maturata in importanti compagnie assicuratrici. Proviene da La Previdente, nella quale ha ricoperto il ruolo di Direttore della Business Unit Persone e da ultimo la carica di Direttore e Consigliere d'Amministrazione della Previdente Vita. Gelmi sarà incaricato, tra l'altro, di coordinare operativamente le Direzioni della Capo Gruppo MEIE Assicuratrice e, in stretta collaborazione con l'amministratore delegato, le Direzioni aziendali con l'obiettivo primario di dare un forte contributo allo sviluppo delle Società del Gruppo all'innovazione dei prodotti e alla re-ingegnerizzazione del Sistema servizi.

MÜNCHENER RÜCK AUMENTA IL DIVIDENDO

L'assemblea generale degli azionisti delibera l'aumento del dividendo a DM 16 e la riduzione del valore nominale delle azioni. Per l'esercizio in corso atteso ancora una volta un risultato

consolidato ottimo

All'assemblea generale lo scorso dicembre è stato presentato il bilancio dell'esercizio 1995/96 (1/7/1995 - 30/6/1996). Gli azionisti hanno deliberato la distribuzione di un dividendo aumentato, rispetto all'esercizio precedente, da DM 13,50 a DM 16. Tenuto conto del credito d'imposta detraibile dall'imposta sul reddito di DM 6,86 per azione, il dividendo lordo per azione al portatore e nominativa da DM 50 nominali risulta pari a DM 22,86. Gli azionisti hanno inoltre accolto la proposta di ridurre il valore nominale delle azioni nominative da DM 100 a DM 10, con versamento di DM 5, invece di DM 50, e diritto alla distribuzione del dividendo. Anche il valore nominale delle azioni al portatore è stato ridotto, passando da DM 50 a DM 5. Le relative modifiche all'atto costitutivo entreranno in vigore non appena le azioni nominative verranno incluse nella cosiddetta custodia collettiva di giro, un tipo di deposito di titoli in amministrazione, e cioè presumibilmente il prossimo settembre. Da queste misure auspicate già da tempo la Münchener Rück si attende una contrattazione di gran lunga più agevole del proprio titolo.

Per il corrente esercizio 1996/97 la Münchener Rück AG prevede un lieve incremento della raccolta premi in valuta originale, che però per la variazione dei cambi si rivelerà presumibilmente d'entità superiore. La raccolta premi consolidata si prevede che crescerà di ca. DM 2 mld, soprattutto grazie al consolidamento proporzionale a partire dall'1 agosto 1996 della DKV Deutsche Krankenversicherung AG.

Il Dr. Hans-Jürgen Schinzler, presidente del comitato direttivo della Münchener Rück, ha commentato così l'andamento dei risultati davanti all'assemblea generale: "L'enorme incremento dell'utile nell'ultimo esercizio è da attribuire in parte a circostanze molto favorevoli.

Nel complesso, tuttavia, i dati attuali ci fanno sperare anche per l'esercizio in corso in un risultato consolidato più che buono". Sul tema concorrenza il Dr. Schinzler ha affermato quanto segue: "Sulla scia dei buoni risultati degli ultimi tre anni la concorrenza ha riac-